Anno II. N. 110

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio ... Per un anno L. 20 ... Nel regno, franco di porto ... Per un anno L. 24 ... Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali. I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 5. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente: Per una sola volta ... Per tre volte ... Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.

Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Mercordì, 9 Maggio 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

La stampa russa non avrà buon terreno, di ora innanzi, per piantarvi quei suoi castelli di carte da giuoco, d'una missione che l'Europa avrebbe affidata alla Russia, per il miglioramento delle condizioni delle popolazioni cristiane della Turchia. L'Inghilterra, la potenza che sola ha mantenuta sempre una linea di condotta netta e ben definita, opponendosi giorno per giorno ad ogni manovra diplomatica della Russia, e tentando per tutte le vie, d'impedire lo scoppio dell'ostilità al quale siamo venuti, dà una smentita categorica a tutto ciò che è stato affermato nella nota circolare di Gortschakoff.

Essa, così il dispaccio da Londra 7, non accetta i motivi e le conclusioni di Gortschakoff. Nega che la maniera d'agire della Russia sia conforme ai sentimenti ed agli interessi dell'Europa. Afferma che la riunione di truppe sulla frontiera turca formava un ostacolo materiale alla pacificazione interna della Turchia, ed alle riforme; e protesta che l'entrata di queste truppe nel territorio turco, non può rimediare le difficoltà, nè migliorare la sorte dei cristiani. La condotta della Russia, — sempre secondo la risposta inglese alla circolare di Gortschakoff, — è contraria al trattato di Parigi, e lo czar si separò dal concerto europeo. È impossibile prevedere le conseguenze di questo atto. Il governo inglese ripudia l'asserzione di Gortschakoff, che la Russia agisca nell'interesse dell'Inghilterra e delle altre potenze. Dichiara che la decisione della Russia non può avere sua approvazione.

Ieri abbiamo già osservato quanto sia semplice, energico e decisivo questo linguaggio del gabinetto inglese; tanto decisivo, che se non si può proprio dire che valga una formale dichiarazione di guerra, la lascia però prevedere e presentire. Evidentemente l'Inghilterra è ben decisa a non voler passare per ingannata nel campo delle trattative, ed a dimostrare che non lo vorrà essere di più sul campo della guerra. Respinge risolutamente ogni complicità nella guerra che la Russia ha mossa alla Turchia, e dichiara che non sa a quali conseguenze potrebbe condurre quest'atto dello czar, che essa ha disapprovato e disapprova energicamente.

È dunque una posizione più netta che mai quella che l'Inghilterra ha assunta adesso. Cosa possa seguire a questa energica manifestazione dell'Inghilterra, non è ancora chiaro. È certo però che per mezzo di questa risposta, come per gli armamenti che affretta, essa ha dimostrato chiaramente che non tollererà mai che i propri interessi in Oriente siano menomamente danneggiati, e che è pronta e parata a giuocare una grossa carta per difenderli fino all'estremo.

Quale effetto produrrà in Europa la risposta inglese? Lo vedremo appena i giornali nostrali ed esteri avranno estesi i loro commenti. Intanto è impossibile non credere che un atto di così seria importanza, non abbia ad esercitare una seria influenza, ed imporsi alla considerazione di tutti i gabinetti. E poi, esso lascia sospettare che l'Inghilterra, oltre a poter contare sulle proprie forze, si sia anche assicurato, per alleanze, l'appoggio di altre potenze? Quali? Non è chiaro ancora, e sarebbe presunzione affermare che possa essere l'una piuttosto che l'altra.

Dai campi della guerra scarse notizie. Dispacci di Costantinopoli, da Erzerum, da Vienna, constatano e confermano la rotta dei turchi sotto Kars, ma, sebbene sia difficile dubitar della verità di questo fatto annunciato concordemente da fonti diverse, rimane sempre inesplicabile la mancanza assoluta di dispacci da Pietroburgo, che lo confermino alla loro volta. Da *Erzerum 5, abbiamo un dispaccio*, il quale ci annuncia che i russi stanno operando coll'ala destra un movimento per girare la difesa russa di Soghanlo, che la sinistra tenta di forzare il passaggio di Bajazid, intanto che il centro attende nella pianura di Kars l'esito di questi movimenti. Domani o dopo dimani, anche noi ne avremo probabilmente qualche notizia.

Dal campo di Europa, nessuna notizia importante, meno i soliti bombardamenti, operati dalla flotta turca contro Reni ed il porto di Bechet, ed altre città e villaggi lungo la sinistra del Danubio. Non si capisce ancora se il passaggio del Danubio, od un tentativo per lo meno di passaggio da parte dei russi, sia prossimo, e se essi sieno trattenuti sulla riva sinistra, oltrecchè dalle difficoltà del concentramento, e da quelle dell'impresa in sè si sa, anche dalla preoccupazione di ciò che potrebbe avvenire, appena essi l'abbiano operato.

L'Austria, difatto, durerà una fatica improba a starsene impassibile spettatrice, se vi si rassegnerà, d'una occupazione della Bulgaria, scintilla che, probabilmente farebbe correre il fuoco della rivoluzione per la Serbia, la Bosnia, l'Erzegovina, alla Croazia turca, lungo i propri confini. E l'Austria, costretta ad intervenire, diverrebbe pericolosissima per la Russia, come quella che, dalla Transilvania, può *agevolmente attaccare alle spalle l'esercito russo in* Bulgaria; e per la Bosnia prenderlo di fianco, *intanto che i turchi gli starebbero di fronte.*

Tutte queste del resto possono esser pure semplici ciarle da giornali, chè noi certo non pretendiamo di impancarci a strategici, nè a così alti politici da escludere assolutissimamente che l'Austria possa anche oggi di conserva colla Russia, i giorni, o qualcuno almeno, l'ha già volute far credere, e d'altronde se ne son viste tante.

S'è visto per esempio il Senato Italiano respingere la legge sugli abusi del clero. Nella nostra rassegna di lunedì noi abbiamo detto che credevamo necessario che il Mancini ponesse la questione di fiducia sul progetto, non per fare pressione sull'illustre consesso, come dicono i moderati che l'hanno creato ad immagine e similitudine propria, ma per dare ad esso tutta quell'importanza di legge nazionale, e politica, che le aggressioni del clericalismo, nostrale ed estero, *gli avevano attribuito.*

Con questo ci par d'aver detto chiaro che noi *non speravamo per nulla che il Senato approvasse* un progetto anticlericale. Il Mancini non ha posta *la questione di fiducia, non è caduto* sostenendo coraggiosamente un progetto che era stato presentato come parte significante del programma progressista, e noi lo deploriamo vivamente.

Del resto, dall'illustre consesso che ha per ispiratori illustri persone, ma altrettanto illustri teologi come il Lampertico, il Boncompagni, ed il Cadorna; noi non ci aspettavamo di meglio, e ci aspettiamo indubbiamente peggio.

NEL CAMPO D'AGRAMANTE

II.

È uno spettacolo curioso davvero, quello che ci offre l'opposizione da qualche tempo. A guardarla o sentirla, così senza esaminarla attentamente, può anche parere che essa sia una e compatta, come ai *tempi*, veramente onorevoli per essa, nei quali Camillo Cavour se ne valeva come di docile strumento, per le sue imprese a beneficio della patria.

Non fosse altro che l'angosciosa cura, colla quale i giornali moderati, — così quelli che attingono le loro ispirazioni dall'*Opinione*, come quelli che le derivano legittimamente dalla *Gazzetta d'Italia*, — si affannano a sostenere che quei tempi potrebbero tornare, potrebbe trarre persino a crederlo, qualcheduno che non curi o non sappia verificare di *proprio*, la reale condizione nella quale adesso versa il partito moderato.

Ma, a guardarvi un tantino addentro, la cosa si presenta sotto aspetto ben diverso. A chi ci dicesse per esempio che la destra vive ancora, sebbene Quintino Sella, che pur se ne deve intendere, l'abbia dichiarata morta e sepolta, noi vorremmo porre un semplice quesito: Quale è il programma di questa destra, vantata viva, e che, secondo noi non è invece che scompigliata ed impotente opposizione?

È forse quello di Minghetti il suo programma? Nessuno lo vorrebbe credere. Un partito parlamentare non ha ragione d'essere se non in quanto aspiri a governare quando che sia, in nome d'un ordine d'idee proprio, ed accetto al tempo stesso al paese. Il programma che fu già di Marco Minghetti, se pur era un programma, sarebbe esso accetto al paese? Domandatene a Sella, ed esso vi dirà che quel programma conduceva al precipizio, dove certo il paese non vuol rovinare.

È il programma di Silvio Spaventa, quello nel cui nome la opposizione aspira a rigovernare il paese? Se Giuseppe Ferrari vivesse ancora e potesse continuare sino ai nostri tempi quel suo capolavoro che è il *Corso sugli scrittori politici*, egli nicchierebbe bene e meglio Silvio Spaventa tra quei *solitari*, che hanno idee proprie, che hanno il coraggio di *proclamarle, ma che hanno anche per compenso* di veder tosto quei magnanimi stessi che le dividono, protestare che quelle *idee* non son le proprie. Questo è avvenuto a Silvio Spaventa, il solo di destra che abbia avuto il coraggio di espor nettamente dinanzi alla Camera la propria dottrina della divinità ed onniscienza, ed onnipotenza dello Stato. Nè Marco Minghetti, nè Bonghi, nè Visconti Venosta hanno avuto ed avrebbero coraggio di farsi apertamente apostoli della dottrina Spaventiana, e quando il profeta la proclama a Bergamo, ecco che l'*Opinione*, ed il *Pungolo*, ed altri minori, ed oppongono riserve, o la sconfessano dichiaratamente. Spaventa è un solitario, ed il suo programma non è tampoco programma d'un gruppo che osi assumerlo apertamente, nonchè d'un partito che aspiri a governare.

Quintino Sella? ma chi saprebbe dire quale sia il programma di Quintino Sella? Siede a destra, vota col centro e tende a sinistra: ecco Quintino Sella. È desso moderato? Chi lo sa, se, quando era ministro col Lanza, mostrava di voler governare colla sinistra, così che l'opposizione ad ogni sua proposta, gli veniva precisamente dalla destra, capitanata allora da Bonghi e Minghetti? Chi sa se sia moderato il Sella quando, con tanta effusione di gioia, a Cossato, egli ha menato l'ultimo colpo ai continuatori di Cavour, così che essi sono rovinati del tutto a terra, dove stanno? Sanno gli stessi moderati, se sia moderato Quintino Sella, essi che dopo averlo eletto a capo apparente d'un partito che voleva ancora darsi l'aria d'esistere, lo curano oggi quasi come se non esistesse, e dichiarano essi stessi, i partigiani arrabbiati della disciplina di partito malamente intesa, di *rompere le file*, di ribellarsi alla sua autorità, quando in una questione di programma, come quella della legge sugli abusi del *clero*, il Sella mostra di dividere le idee del partito che vuole la legge rispettata da tutti, ed inaugurata una politica indipendente, di fronte allo Stato estero del Vaticano.

No: le idee del Sella non costituiscono, nè possono costituire il programma dei frantumi della vecchia destra, *prima di tutto perchè* le idee stesse del Sella non sono tanto chiare, tanto ben definite che dal loro assieme ne risulti un programma, e poi perchè esse son troppo larghe, troppo liberali, almeno per quel che se ne vede, perchè possano *trovar* modo di conciliarsi con quelle del Bonghi, del Minghetti, dello Spaventa ed altri *consimili* continuatori di Cavour.

I frammenti che sono risultati dallo sgretolamento del partito moderato, non costituiscono un partito, perchè non hanno un programma, perchè non sono uniti in un ordine d'idee proprie ed accette al paese, nel nome del quale possano aspirare al governo.

Non vogliamo però negare un fatto. In questi *ultimi tempi è venuta rivelandosi* una tendenza dei frammenti della vecchia destra a tentare uno sforzo supremo per riafferrarsi alla vita, per ricostituirsi in unità. Ma per questo occorre un programma, ed un uomo che lo annunci, che lo rappresenti; un capo insomma che possa dominare e rinserrare le file, per dirigerle poi su una via ben definita, a battere in breccia la cittadella avversaria.

Quale sarebbe il programma? quale l'uomo? Non Minghetti, *impopolare prima* di tutto, sfruttato, ed esperimentato dalla destra stessa, tanto leggero che, mentre è persona, *ha finito* a parere vanità. Non Spaventa, le idee del quale la destra, pur dividendole, non osa dichiarar proprie, facendosene bandiera. Non Sella che, a Cossato, ha respinta la destra, e che gli avanzi di questa vorrebbero adesso darsi l'aria di respingerlo alla propria volta. Non Bonghi, intollerante, aggressivo, autoritario. Chi dunque? chi dunque?

Eureka! l'uomo è trovato, e con esso il programma. Visconti-Venosta, ed il programma di Cavour. Non son forse una cosa sola quel nome e quel programma? Non è vero forse che Visconti-Venosta è l'erede naturale, legittimo, delle idee e del genio di Cavour? Non è vero che, oltre ai giornali moderati che lo vanno in questi giorni gridando su pei tetti, Visconti Venosta stesso se ne mostra convinto, e lo dichiara, e parla proprio come se il grande di Santena avesse pensato di insufflare in lui, lo spirito delle grandi opere e dei grandi pensieri?

Cosa significa tutto il rumore che i moderati vanno facendo da qualche tempo intorno al nome di Visconti Venosta, se non che essi intendono di stringersi, qual più qual meno, a lui, come intorno al mago che dovrebbe aver potenza di infondere nuova vita nelle sparse membra della destra rovesciata? Perchè s'è appena parlato del discorso di Spaventa a Bergamo, e si mena tanto rumore pel discorso di Visconti Venosta, ancora prima che esso sia conosciuto?

Poveri moderati! Non è vero dunque che la speranza, ultima dea, fugga i sepolcri? Creder di poter riuscire con Visconti Venosta che vi vien avanti malamente camuffato da Cavour, quando non avete voluto, e molto *probabilmente non* avreste potuto risorgere con Sella, il solo che veramente intendesse la necessità di trasformazione del partito?

Provatevi pure: noi vi stiamo pacificamente guardando, e, se riuscite, pronti anche a credere nella risurrezione dei morti.

I CLERICALI FRANCESI E L'ITALIA

Diamo un breve riassunto delle sedute del 3 e del 4 maggio della Camera francese.

Le tribune erano straordinariamente affollate.

Il deputato Leblond, presidente della sinistra repubblicana, svolse con un lungo ed applaudito discorso la sua interpellanza al governo sulle mene dei clericali.

« Premesso — egli disse — che i repubblicani *non combattono già la maggioranza del clero*, nè il partito religioso, ma soltanto quello politico, che *lotta contro il sentimento pubblico*, che cerca riacquistare con ogni mezzo la perduta influenza, giovandosi *delle scuole, delle Università, dei Circoli*; che snatura la storia e calunnia lo spirito moderno, e che preparasi infine, mercè l'ignoranza, un forte esercito col quale muover guerra alla società civile. »

Lesse in seguito parecchie pastorali dirette dai vescovi al clero ed al papa, addimostrando come in esse s'insulti all'Italia.

Chiese per ultimo al governo che cosa si propone di fare di fronte alle esorbitanze di un partito, il quale mette in pericolo la tranquillità interna e la pace all'estero.

« Trattasi qui di un vero complotto — aggiunse l'oratore — contro cui bisogna applicare inesorabilmente le leggi, ma tutte e senza verun riguardo. I vescovi, come funzionari dello Stato, sono più colpevoli degli altri. »

Salì poscia la tribuna il savoiardo Silva, del quale riproduciamo per esteso l'energico e liberale discorso patriottico anche in senso italiano.

Egli dichiara senz'ambagi che « sorge a protestare contro le dottrine e le trame de' clericali, come « figlio della Savoja. I deputati savoiardi hanno nella « quistione un duplice interesse, e come francesi e « come savoiardi (*Applausi a sinistra*). La Savoja è stata « profondamente commossa dagli attacchi di cui fu

« fatto oggetto il Re d'Italia (*Applausi*): le prove « di patriottismo ch'essa ha date alla Francia le « consentono di potere, senza essere sospettata, ser- « bare con affetto religioso il ricordo del suo pas- « sato (*Benissimo*).

« Le minaccie avventate contro il governo italiano « sono un pericolo per la Francia, e segnatamente « per la Savoja: esse tendono nientemeno che a « suscitare una guerra; guerra disastrosa per tutti, « ma più pei savoiardi che sopra i campi di bat- « taglia s'incontrerebbero coi loro antichi fratelli.

« *I savoiardi sono pronti a combattere per la Fran- « cia, ma non vogliono combattere per un interesse « di Sacristia.*

« Quanto al resto l'oratore si associa alle dichia- « razioni del preopinante, ed è lieto di constatare « che nelle trame de' clericali la Francia non c'en- « *tra per nulla* » (*Applausi a sinistra*).

Il marchese di Valfonds prese dopo la parola per difendere il clero dalle accuse mossegli, tentò di provare come le pastorali dei vescovi e le petizioni dei cattolici fossero innocue; ed insinuò che i repubblicani fingono di dar l'allarme per premere sulle elezioni municipali e di dipartimento.

Sorse poscia il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Giulio Simon, che parlò per due ore.

Il ministro biasimò le illegalità che si deplorano; fece l'apologia della legge sulle guarentigie; disse che s'ingannano le popolazioni col dare loro ad intendere che il Papa è prigioniero; affermò che la legge sugli abusi dei ministri del culto, ora in discussione nel Parlamento italiano, non tocca menomamente la libertà del papato; e conclúse dichiarando non esistere per la Francia pericoli speciali, ma la pace d'Europa richiedere la saggezza di tutta l'Europa.

« Il governo — disse il presidente del Consiglio, — sarà inflessibile o farà chinare tutte le teste sotto il livello della legge. »

Fragorosi applausi accolsero le ultime parole del ministro, le quali però non avevano soddisfatto completamente alcuno, neppure i liberali più moderati.

Eravi quindi pericolo di un grave dissidio fra il ministero e la maggioranza da cui è sostenuto. Poteva temersi una crisi.

Ed il sig. Jules Simon riconobbe la gran necessità di dichiarazioni atte a cancellare la cattiva impressione prodotta dall'accennato suo discorso.

E le dichiarazioni anticlericali non mancano nel discorso pronunciato in quella seduta del 4 dal signor Simon, poichè egli diede termine al suo discorso con queste parole:

« La legge è eguale per tutti, e tutti devono inchinarsi dinanzi ad essa. È nostro dovere strettissimo di farla rispettare a coloro che, servendosi dell'immunità di un ufficio religioso, pronunciano tali parole da destare inquietitudini nel paese ed intorbidire le relazioni d'amicizia che abbiamo col regno d'Italia. (*Vivi applausi alla sinistra ed al centro*).

Il discorso del Gambetta che successe a quello di Simon produsse il più grande effetto sulla Camera; la *Destra* medesima ascoltò con viva attenzione, mentre le *Sinistre* applaudivano freneticamente.

Di rado, dice il *Débats*, il deputato Gambetta ha dato prova di tanto talento oratorio.

Da parte clericale parlò l'ex-capitano Mun, per dichiarare che « i cattolici non vogliono la guerra contro l'Italia. »

Già sappiamo aver la Camera, alla maggioranza di 361 voti contro 121, adottato un ordine del giorno, accettato dal governo, i cui termini non ci furono però esattamente riferiti dal telegrafo.

L'ordine del giorno approvato è il seguente:

« Considerando che le dimostrazioni ultramontane, la cui recrudescenza potrebbe compromettere la sicurezza interna ed esterna del paese, costituiscono una violazione flagrante delle leggi dello Stato.

« La Camera invita il governo ad usare di tutti i mezzi legali di cui dispone per reprimere quell'agitazione antipatriottica. »

CORRIERE NAZIONALE

Il *Fremdenblatt*, per provare come la fiducia e le relazioni amichevoli sono interamente ristabilite tra l'Austria e l'Italia, assicura essersi sospesi i lavori di fortificazione che si facevano al **Mattarello** nel **Trentino**.

Invece scrivono al *Nuovo Tergesteo* che i lavori furono ripresi con maggiore energia.

All'arsenale di **Napoli** si lavora fino alle 10 della sera per completare l'armamento del *Duilio* e della corazzata *Europa*.

Nel comune di Termini a **Roma** avvenne una rivolta di detenuti che fu sedata colla forza. Un guardiano fu ferito.

Sono stati richiamati per telegrafo gli **ufficiali di marina** attualmente in licenza.

Il deputato Paternostro incaricato d'ispezionare gli stabilimenti penitenziari della **Sardegna**, ha incominciato il suo giro di questa città. A quanto pare, egli è incaricato pure di studiare se sia il caso di stabilire una colonia penitenziaria nell'isola Asinara o alla Maddalena.

A giorni verrà incominciato un nuovo corso pratico d'istruzione sul **servizio ferroviario** presso le stazioni dell'amministrazione ferrovie Alta Italia da parecchi ufficiali, stati all'uopo comandati dal ministro della guerra.

Il progetto d'aumento della **lista civile**, che era stato ritirato per correggerlo, sarà presentato entro tre giorni.

CORRIERE ESTERO

È stato deciso dalla **Curia romana** che vengano riprese alcune funzioni religiose ed alcune pratiche andate in disuso dopo il 1870.

In Vaticano si ripiglieranno, in solenni occasioni, pontificali, per i quali il Papa delegherà qualche cardinale.

Al **Senato francese** Franclieu deve muovere un'*interpellanza sulle dimostrazioni contro i clericali avvenute in questi giorni.*

A Saint-Malò fu eletto deputato il repubblicano Durand.

È pervenuto al **Papa dall'estero** e da luogo alto la proposta, se avrebbe acconsentito che la sua condizione e la sua libertà fossero poste sotto la tutela delle potenze, iniziando all'uopo delle pratiche col governo italiano.

La trattative avrebbero dovuto aver luogo prendendo per punto di partenza lo stato presente del Papa.

Siccome ciò avrebbe potuto interpretarsi come una implicata rinuncia ai diritti sul potere temporale, il pontefice ha fatto rispondere con un reciso rifiuto.

Sappiamo da certa fonte che la **Grecia** ha dato commissioni alle fabbriche di Germania per acquisti di fucili su larga scala. Così la *Lombardia*.

Secondo notizie tolte dai giornali russi a **Cronstadt** si armerebbero i seguenti bastimenti: Le fregate *Ammiraglio Greig* e *Kniaz Vozarsky*; i vapori *Wladimir* ed *Ozof*, le batterie *Kreml* e *Perwenc*; la *Lodka*, *Rusalka* ed il *Monitor Lawa*, come pure le corvette dell'accademia di marina *Warjag*, *Giljek* e *Woewoda*.

I fogli tedeschi sono pieni di considerazioni sul *viaggio dell'imperatore nell'* **Alsazia-Lorena**. La *Vossisch Zeitung* annunzia che è stato stabilito, che *in memoria del giorno in cui dopo* tanti secoli un imperatore tedesco ha di nuovo posto il piede nelle mura di Strasburgo, sia posto il *nome di* « *Università dell'imperatore Guglielmo* » a quella nuova scuola superiore tedesca che ha preso in breve tempo un così florido sviluppo.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Riceviamo e pubblichiamo:

Polcenigo, 7 maggio 1877.

Ieri in Polcenigo ebbe luogo una solennità che commosse il pubblico. Dalla torre Municipale, opera dell'illustre architetto *ingegnere Quaglia*, sventolava il vessillo tricolore. La banda musicale del paese attendendo la venuta del nostro cavalier *Sindaco* era disposta in piazza, e molta gente stava in aspettazione di ciò che fosse per succedere.

Si trattava che il nostro amico Gio. Batta Zaro tempo fa a rischio della propria vita slanciandosi nel torrente Gorgazzo ebbe a liberare una povera donna ch'era per annegarsi. D'ordine del Ministero gli venne conferita la medaglia del valor civile.

Non vi furono discorsi nella consegna della decorazione, so tanto l'ingegnere Quaglia disse, caro Titta è molto difficile guadagnarsi tale onorificenza, e per averla ottenuta dovete ringraziare l'autorità municipale, che alacremente s'occupò a vostro vantaggio. E basta.

La banda chiuse la cerimonia suonando la marcia reale. Lode a chi si guadagna col proprio coraggio onorificenze.

(*Segue la firma*).

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Il nostro Castello. Si dice che il celebre generale Moltke abbia espresso una favorevolissima opinione riguardo alla importanza strategica del nostro Castello. Così non sarebbe improbabile che l'ultima visita del generale Pianell non sia estranea ad un armamento del nostro Castello per metterlo in grado di sostenere le parti di fortezza di primo ordine. Con ciò naturalmente si spiegherebbe l'avversione dell'Autorità Militare al passaggio del pubblico attraverso il colle: passaggio che il nostro Consiglio comunale, dimenticando che Udine può essere una *cittadella quasi inespugnabile*, aveva decretato per comodità del pubblico ed a grande *consolazione dei bimbi e delle relative bambinaie.*

Capirà il lettore che noi diamo le surriferite notizie, circondandole di tutte le più *ampie riserve*, ma d'altronde esse non possono sembrare tanto lontane dal vero ed anzi devono acquistare un certo grado di probabilità quando si pensi che altrimenti non ci sarebbe un motivo che giustificasse il contegno della Autorità militare a quel riguardo.

Del resto noi attenderemo gli avvenimenti e di essi terremo informati i nostri lettori.

Ottimo provvedimento. Coerentemente a quanto fu deliberato di recente in Consiglio comunale, sappiamo che il *Municipio* ha emanato un avviso col quale nel mentre si diffidano tutti coloro che esercitano il commercio, o tengono depositi di liquidi infiammabili, ad uniformarsi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel Regolamento, si avvertono che apposita Commissione municipale è stata incaricata di visitare i depositi suindicati.

Se non si provvede alla regolazione del colle del Giardino, dopo gli ultimi lavori praticati, esso minaccia di ridursi in uno stato che in seguito reclamerà delle riparazioni maggiormente costose. E ciò perchè col crescere dell'erba adesso in quei punti ove si fecero degli scavi la terra, va staccandosi man mano ed il colle invece di guadagnare avrebbe perduto di molto dopo quei lavori. Si ripari almeno in modo di impedire che i guasti si facciano più grandi.

Un ringraziamento. Il sig. Giuseppe Modestini ci prega di pubblicare il seguente atto di ringraziamento:

Non sapendo il sottoscritto in qual modo esternare la verace *sua gratitudine* a quei generosi cittadini che durante la sua malattia presero costante *interesse a di lui riguardo, rende ad essi pubblici* ringraziamenti.

E se rispetto stima ed *incancellabile riconoscenza* possano ad essi tornare, graditi, questi resteranno scolpiti a caratteri incancellabili nel di lui animo ed in quello della di lui famiglia.

Udine, 9 maggio 1877.

Giuseppe Modestini.

Organetti. Queste carcasse ambulanti, condannate all'ostracismo due anni or sono, col plauso *di tutti, minacciano ora d'invadere* nuovamente le nostre contrade. La questura provvegga e senza ritardi.

Così scrive il *Tempo* e noi, che vediamo anche qui *ricomparire gli organetti*, facciamo eguali raccomandazioni all'ufficio di questura della città nostra.

Gli illustri signori conte *Antonino* di Prampero e nob. Nicolò Mantica rappresentavano l'*Associazione costituzionale* al banchetto dato a Vittorio in onore del marchese Visconti-Venosta.

Programma musicale *che* la Banda *del* 72° Fanteria eseguirà domani (10) dalle ore 6 1/2 alle 8 in Mercatovecchio.

1. Marcia « Il Re d'Italia a Berlino » M. Brizzi
2. Mazurka « Fleurs des Champs » » Stella
3. Sinfonia « La Prussiana » » Vincenti
4. Gran Duetto « Maria Padilla » » Donizetti
5. Bivacco « L'Assedio di Leida » » Petrella
6. Galopp « Nel Ballo Brahma » » Dall'Argine

Epizoozia. Nei pollai della provincia di Padova da vario tempo s'è sviluppata una malattia che fa strage specialmente nei distretti di Este e Monselice, dove in poche settimane si ebbero più di 2000 polli ammalati.

Abbuonamenti sulle ferrovie. La Direzione generale delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato un manifesto contenente il programma, le norme e le condizioni per i biglietti d'abbuonamento annui, semestrali e trimestrali sulle ferrovie.

Questi abbuonamenti sono rilasciati per tutte le classi. Quelli annui o semestrali, se sono di prima o di seconda classe vengono rilasciati per un percorso qualunque compreso nelle linee indicate nel quadro. Invece gli abbuonamenti annui o semestrali di terza classe, e quelli trimestrali di qualunque classe, non *vengono rilasciati* per percorsi superiori ai 100 chilometri. La tariffa stabilita per i biglietti *annui, semestrali e trimestrali, è contenuta in apposito* quadro del manifesto stesso. Le linee per le quali essi possono essere rilasciati, *sono specificate* in altro quadro che dà pure l'importo dell'abbuonamento per ciascuna di esse.

La domanda d'abbuonamento si fa in iscritto alla Direzione generale dell'Esercizio, almeno dieci giorni prima della data da cui le si vuole far decorrere, e si rimette alle stazioni per la voluta trasmissione d'ufficio dalla direzione generale medesima.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno consultare il sudetto manifesto.

La moda. Un giornale riassume in un modo assai spiritoso e molto conforme alla verità la tendenza attuale della moda. Ecco le sue parole che noi dedichiamo alle amabili e cortesi nostre lettrici:

« Le nostre signore hanno il gusto delle mode incomode, poichè esse inventarono e risuscitarono le vesti troppo strette per camminare, gli strascichi troppo lunghi perchè non abbiano ad essere calpestati, i colletti troppo alti per muovere la testa, le tasche troppo basse per porvi le mani *da sè*; i tacchi troppo alti per poter camminare senza incespicare, ed i nodi *posti proprio là dove impediscono* loro di sedersi.

Liste elettorali politiche. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente importante parere, che è stato adottato:

« L'elettore che trasferisce il domicilio civile in altro Comune, *ha diritto*, se il suo *domicilio politico* non è separato dal domicilio civile, ad essere iscritto *nelle liste elettorali del Comune stesso*, provando il trasferimento del domicilio civile nei modi *consentiti dal Codice civile.*

« La separazione del domicilio politico dal domicilio reale e la riunione loro non può risultare che dalla doppia dichiarazione tassativamente prescritta dalla legge elettorale 17 dicembre 1860.

« Gl'impiegati non possono essere iscritti nelle liste elettorali del Comune dove sono chiamati ad esercitare le loro funzioni se non previa la doppia dichiarazione pur tassativamente prescritta dagli articoli 16, 17 e 18 della legge elettorale.

Il brigante Leone. Lo han fatto quasi divenire un Carlo Moor, un Schinderhannes, un Rinaldini. Probabilmente qualche ragazza sentimentale se lo immagina un uomo generoso, bello, ardito, un genio incompreso, un cavalier della morte della ballata alemanna ..... Ah, no, disilludetevi, povere sentimentali. Antonino Leone esordì nella sua carriera in un modo punto poetico.

Il signor Leone aveva una botteghuccia di droghiere all'angolo della via Divisi in Palermo. All'occasione della vendita d'un suo campicello in Ventimiglia, introitò un buon gruzzoletto di carta monetata.

Quella vendita fu la sua rovina.

Un giorno si presentò da un bottegaio di rimpetto con un *biglietto da cento lire.*

— Di grazia, volete scambiarmi questo biglietto?

— *Padronissimo* . . Ma . . *è falso*,

— Bene, ne porterò un altro.

Leone va alla sua bottega e ritorna con un altro biglietto da cento lire:

— Ecco amico.

— È falso anche questo.

Leone va di nuovo e ritorna con un pacchetto di carte monetate, frutto della vendita del suo campicello.

L'altro bottegaio le esamina una per una.

— Son tutte false, amico.

— Bene, non fa caso.

Leone se ne va, chiude la bottega e sparisce da Palermo. Che andò a fare? Ad ammazzare la famiglia di colui che avea comperato il suo campo. In un altro paese il venditore avrebbe facilmente fatta annullare la compra; il droghiere preferì *annullare il compratore.* D'allora in poi ci fu il brigante Antonino Leone.

Ogni giorno una. L'altra *mattina al momento* della partenza del treno, una signora, con lena affannata, *si precipita nella* sala della stazione.

— Finalmente! temeva di perdere la corsa.

Ero assorto in considerazioni poetiche, ed a quella esclamazione non mi seppi trattenere dal dire:

— La signora si sarà fermata troppo nelle braccia di Morfeo.

— Mi meraviglio, signore... mio marito si chiama Bernardo!

POSTA DEL MATTINO

Il *Fanfulla* ha il seguente dispaccio dal teatro della guerra:

La maggior parte dei settanta battaglioni turchi già concentrati in Viddino sono partiti per terra e pel Danubio verso la Dobrusca.

Ritenete che la Serbia entrerà in azione al momento opportuno al primo segnale della Russia.

È probabile che allora l'Austria entrerà in Bosnia; non le occorrono per questo preparativi, nè incontrerebbe serie opposizioni.

Telegrafano da Londra al *Dovere*:

I Russi furono costretti dopo una accanita battaglia a ritirarsi dinanzi a Kars.

La Turchia accetta la protezione della Germania pei sudditi russi.

Qui si fanno degli armamenti su vasta scala pel caso che l'Inghilterra fosse costretta a prendere parte alla guerra.

Telegrafano da Milano allo stesso giornale:

Oggi l'*Unione* protestando contro il voto negativo del Municipio, apre una sottoscrizione per la lapide Adelaide Bono-Cairoli. Esito imponente.

Il *Times* pubblica la lista delle truppe designate ad una immediata partenza per l'estero nel caso che fossero necessari i loro servigi.

Questa lista comprende 7 reggimenti di cavalleria (di cui 3 di dragoni della guardia) 4 brigate d'artiglieria e 59 battaglioni di fanteria (di cui 4 della guardia) stazionati a Londra.

Dal *Secolo*.

Parigi, 8 maggio. — (E.) Nel ricevere la risposta dell'Inghilterra alla propria nota, Gortchakoff dichiarò a lord Loftus che la Russia non risponderà; aggiungendo, che prima occorre sia messa innanzi la proposta di una vera mediazione delle potenze.

Nella *Borsa continua* l'agitazione.

Dal *Secolo*:

Roma, 8 maggio. — (D.) La votazione di ieri al Senato sulla legge riguardante gli abusi del clero riuscì inaspettata, e produsse in Roma un'impressione vivissima di sdegno e di dolore.

Per le vie della città vendevansi i giornali gridando: « *La vittoria dei preti in Senato!* »

Assicurasi ora che il ministero intende opporre la più viva resistenza alla politica clericale del Senato. Mancini — se sono vere le voci che corrono — avrebbe in animo di presentare fra pochi giorni al Parlamento un progetto di legge diretto a stabilire l'obbligo della precedenza del matrimonio civile su quello religioso. A tal uopo si eleggerebbero nell'occasione della festa nazionale quaranta nuovi senatori.

Non ha fondamento la voce data da alcuni giornali, che il Mancini si sia dimesso in seguito al voto d'ieri del Senato.

governo intende perseverare più che mai nella politica anti clericale, giovandosi a tal uopo appoggio della Camera.

giornali non commentano ancora il voto del... lo. Il *Diritto* limitasi a dire che la politica ecc... stica del ministero fu sconfitta a Palazzo ...ma.

Opinione scrive che le conseguenze di un tale si manifesteranno presto al Parlamento e nella ...ica generale dello Stato.

...lla *Neue Freie Presse*:

...ssy, 7. La marcia delle truppe russe ha qui ... ultimi giorni cessato del tutto. Il trasporto ...cannoni da parco e delle munizioni per la ... ferrata s'è all'incontro fatto più vivo. Così ...no molti treni di provianda.

... notizia secondo la quale dovrebbe stabilirsi ...ssy il quartiere generale russo è falsa. Questo ...abilirà più vicino al luogo d'azione, in Hojaschi.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres, 5. — Apertura del *Con*...so. Il Messaggio del presidente constata il cre...le progresso del paese e le buone relazioni colle ...nze.

Londra, 7. — *(Comuni)*. Hayter chiederà ...i se fu preparata la lista dei reggimenti ...ti al servizio estero. Northcote dice che Car...on ricevette notizie che la repubblica di Tran... fu accessa all'Inghilterra. Trevelyan domanda Gladstone consente che la sua seconda mozione ...episcasi così: La Camera è convinta che la ...a colla sua condotta perdette il diritto di rico... appoggio morale o materiale dell'Inghilterra. ...stone risponde che proporrà la prima mozione, accetta l'emendamento Trevelyan alla seconda ... non proporrà rimanenti mozioni. Hartington ... che le mozioni come ora sono proposte do...bero avere l'appoggio generale dell'opposizione. ...thcote dice che non può farsi un giusto crite... delle osservazioni di Gladstone; sembragli che ...amera giunse ad una situazione ridicolissima ...). Però consente che discutasi la mozione Gladstone.

Segue un grande tumulto, e impegnasi lunga ...cussione per sapere se la discussione debba in...inciarsi perchè la situazione è ora completamente ...biata. Decidesi cominciare la discussione.

Gladstone propone la sua prima mozione. Dice ... non vuole proporre un voto di biasimo ma ...a la politica estera del gabinetto deplorevole, ...lo con apprensione l'azione isolata della Russia, ... la soluzione della questione d'Oriente per parte ...lla Russia o dell'Austria non sarà giammai sod...sfacente, e prevede il rinnovamento di atrocità in ...lgaria, finchè la Turchia non troverà le potenze ...olute ad impedirle. L'Inghilterra deve conten...rsi di proteste. Cross rispondendo a Gladstone di...ndo il governo, dice che Gladstone non osa con...gliare apertamente un'alleanza colla Russia contro ... Turchia, ma tale è lo scopo della sua politica. ...Russia è responsabile della *rottura dell'azione* ...lla europea; gli sforzi dell'Inghilterra devono ...igersi a *localizzare la guerra* e mantenere stretta neutralità. Se lo Czar mantiene la parola che ...ro nessun disegno contro Costantinopoli, non se... ...vi conflitto cogli interessi inglesi.

Mosca, 7. — Il comitato slavo invitò gli emis...ri nei territori slavi occupati dalle truppe russe ... agire per la rigenerazione nazionale, specialmente ... rapporti religiosi.

Berlino, 7. — I consoli tedeschi presero sotto ...loro protezione i sudditi russi in Egitto.

Bukarest, 7. — Un avviso francese giunse a ...idin. Le acque delle riviere diminuiscono.

Vienna, 7. — La *Corrispondenza politica* ha ... Atene: Il gabinetto indirizzò alla Porta una ...otesta essendo stati posti in libertà parecchi capi ... briganti imprigionati che turbarono altre volte i ...stretti limitrofi greci. Le iscrizioni per le riserve ... chiuse in tutto il regno danno 100,000 uomini.

Roma, 8. — Il Re stamane restituì la visita ... principe Carlo di Prussia.

ULTIMI

Roma, 8. — *Camera dei deputati.* — Leg...si tre proposte *state ammesse* dagli uffici: di ...setti pella cessione della tassa sul macinato alle ...rovincie *riservando allo Stato* l'intiera sovraimposta ...lle retribuzioni dirette, di Nobile per le disposi...ioni relative alle miniere ed alle cave delle sor...enti, di Chigi per aggregazione del comune di ...ontisi al comune di S. Giovanni di Azzo, circon...rio di Siena. Indi continuasi la discussione del ...rogetto di legge sulle convenzioni pei servigi ma...ttimi. Il relatore Coccu confuta diversi appunti ...tti a pressochè tutte le convenzioni o riguardo ...e linee di navigazioni stabilite o riguardo ai qua...erni di onere annessi ai medesimi ed espone le ...nsiderazioni che indussero la Commissione di li...itare le sue proposte o la consigliano ora a non ...onsentire aggiungansi quelle che da vari oratori ...ennero annunciate.

Sviluppati vari ordini del giorno Di Colonna, ...azzaro e Mancognato che vengono ritirati in se...guito alle dichiarazioni di Zanardelli e Depretis che ...iaè è proposito del Governo di soddisfare tutti i ...egittimi desideri manifestati appena le condizioni ...inanziarie permettanlo, approvansi due ordini del ...orno formulati dalla commissione ed emendati da ...azzaro ed altri che il ministro accetta. Per essi invitasi il Governo a presentare nella prossima sessione il progetto di riforma delle tasse marittime e confidasi che il governo provvederà valendosi di compagnie nazionali allo avvenire della navigazione periodica da Napoli, Livorno, Genova alla America del Sud ed a quella di Brindisi-Messina finchè non sieno aperte le comunicazioni ferroviarie fra Gallipoli-Brindisi-Taranto.

Passasi quindi alla discussione dell'articolo primo con alcune modificazioni concertate posteriormente. Esse danno occasione a Musolino e Plutino Fabrizio di lagnarsi perchè non siasi mantenuto l'approdo a Gioja. Corruso raccomanda stabiliscasi un approdo a Castellamare fra Palermo e Trapani.

Zanardelli dà spiegazioni e promette di adoperarsi perchè le società assuntrici ammettano qualche approdo nei luoghi indicati.

Vienna, 8. — La *Corrispondenza politica* ha che l'ambasciatore di Germania Reuss arrivò a Vienna, partirà venerdì per Costantinopoli ed incontrerassi probabilmente a Trieste coll'ambasciatore Austriaco Zichy che pure ritornerà a Costantinopoli.

Bukarest, 8. — I turchi bombardano Kalafat da Viddino. Le batterie Rumene rispondono.

Pietroburgo, 8. — L'*Agenzia Russa* parlando della risposta inglese, dice che per quanto riguarda la Russia, i timori dell'Inghilterra riguardo alle complicazioni future sono infondati. La Serbia manterrà la stretta neutralità.

Hassi da Alexandropoli 6: Dicesi che i turchi concentrarono presso Saganodugh delle truppe provenienti da Erzerum. Un corpo russo di Reni occupò le alture di Muhestate, fece ricognizioni verso il mare e Leova. I turchi trincerati sulle alture di Leova furono sloggiati. I turchi sgombrarono Tichu-russu che è protetta dalla flotta turca.

Costantinopoli, 7. — Un addetto militare francese partirà per Sciumla onde seguire le operazioni militari. Dispacci da Tulscia (Dobrusca) annunziano dei scontri fra l'artiglieria russa e le cannoniere turche. I turchi nessuna perdita. *Numerosi sono gli* arruolamenti volontari.

La rivolta dei *Miriditi* fu completamente sedata. Dicesi che il progetto di prorogare le scadenze si *presenterà alla Camera.*

Versailles, 8. — *(Camera).* — Cassagnac accenna ad un articolo del giornale repubblicano *La Sentinella di Nancy* ingiurioso verso lo Czar.

Simon dichiara che l'articolo è un'infamia e protesta contro la pretesa di Cassagnac di renderne responsabile il partito repubblicano. Il ministro di giustizia dice che l'articolo non potè essere scritto che da un cattivo cittadino. (*Applausi*).

L'articolo *offende un sovrano di una grande* nazione colla quale la Francia intende conservare le più cordiali relazioni. Il Re lattore che condannato per altro articolo avea ottenuto una dilazione per subire la pena fu incarcerato appena l'articolo fu conosciuto. Se l'ambasciatore si presentasse farassi severa giustizia.

Goutant Biron presenterà oggi a Metz i suoi omaggi all'Imperatore di Germania.

Il *Moniteur* dice che questa visita è una prova dei rapporti di perfetta cortesia esistenti tra la Germania e la Francia.

Pietroburgo, 8. — Lo Czar è arrivato e fu ricevuto solennemente.

Berlino, 8. — La *Gazzetta del Nord* dice che dopo il prossimo ritorno del ministro della guerra dalla Alsazia ordineransi misure militari per assicurare l'Alsazia e la Lorena.

CORRIERE DEGLI AFFARI
9 Maggio.

Sete. *Torino, 5 maggio.* Si è combinato qualche vendita in lavorati secondari, e si sarebbero forse fatti altri affari, se il tempo piovoso ed un po' freddo, non avesse deciso i detentori ad alzare le loro pretese.

Greggie Piemonte 12|14 a L. 65.75 merce terzo ordine; altre provincie 9|11 a 73 contanti, merce secondo ordine.

Strafilati Piemonte 19|21 a L. 87, merce secondo ordine, tiraggi o lavoro; id. 23|25 a 80, id. id. semplice lavoro; altre provincie 19|21 a 85, id. id. id.; 24|26 a 81 id. id. id.

Lione, 5 maggio. Comparvero sulla nostra piazza dei compratori inglesi che hanno seguito i loro confratelli di Parigi; essi pure sembrarono animati dal desiderio di fare delle larghe operazioni, ma solo nel caso che i fabbricanti di stoffe accettino i prezzi che loro vengono offerti; attualmente si sa che hanno luogo delle trattative per delle partite importanti, specialmente in stoffa nera, ma finora la buona volontà dei compratori e detentori non si tradusse in affari, sui quali però si fecero reciprocamente delle concessioni.

Quantunque tutto ciò sia di un carattere piuttosto moderato, le sete però ne fruirono; così le lavorate italiane e francesi, dimenticate da tanto tempo, furono l'oggetto di vive domande, le quali riescirono però respinte in causa dei bassi prezzi offerti; esse indicano tuttavia che vi sono dei bisogni reali, e quindi si spera che in seguito daranno luogo a buoni affari.

In sete asiatiche, il piccolo corrente della quindicina decorsa si è ben mantenuto; anzi i loro *corsi hanno appunto quel carattere di sostegno che* loro mancava.

Per conseguenza, malgrado la guerra d'Oriente ed il prossimo raccolto, c'è un ritorno generale alla fiducia; ed è alla fabbrica che tutto ciò è dovuto, in quanto che essa, obbedendo ad una dura necessità, ridusse la sua produzione nella proporzione di due terzi.

La condizione pubblica della piazza ha registrato nella settimana dal 27 aprile al 3 maggio: 401 balle delle quali 126 organzini, 82 trame, 147 greggie, 20 diverse, 18 bobine, del peso complessivo di chilog. 25,000 e furono pesate 471 balle di cui 19 organzini, 32 trame, 406 greggie, 14 diverse del peso generale di chilog. 23,687.

Caffè. *Genova 6 maggio.* Sul nostro mercato il genere si mantenne molto sostenuto, e le vendite, per quanto attive, lo sarebbero state di più se i possessori non avessero rialzate le loro domande.

Si vendettero 500 sacchi Portoricco a L. 155 i 50 chilog., 500 id. da 121 a 125, e 300 id. Bahia a L. 100.

Da Santos abbiamo ricevuto un carico di 2971 sacchi, da Kingston 527, da Liverpool 309, e da Marsiglia 291.

Zuccheri. *Genova, 6 maggio.* Il nostro mercato si mantenne al principiar della settimana in uno stato di aspettazione alla quale poi subentrò nuovamente la fermezza.

I greggi sopratutto furono oggetto di attive contrattazioni, e i prezzi provarono del rialzo.

Si vendettero 3230 sacchi cristallino Guadalupa a L. 44 oro i 50 chilog., 250 botti Russia da 48.50 a 49, 200 sacchi id. a 48, 100,000 chilog. id. a 47.50 e 1200 sacchi Unsteved di diverse qualità a prezzi ignoti.

Nei raffinati le vendite furono minori del solito: la raffineria Ligure Lombarda vendette sacchi 1500 a L. 72.50 per vagone completo e 150 pile Olanda a 53.50.

Gli arrivi in quest'ottava furono molto importanti: dal Pillau col vapore *Himalaya* giunsero fusti 248 e sacchi 2110, da Odessa fusti 42 e sacchi 249, da Liverpool sacchi 5074, da Marsiglia sacchi 1305, e da Moule sacchi 354.

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 8 maggio

Austriache	345.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	118.50	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	219.—	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	63.—	Cambio su Londra	—.—

VIENNA, 8 maggio

Mobigliare	135.70	Argento	112.70
Lombarde	76.—	Cambio su Parigi	57.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	129.65
Austriache	219.—	Rendita austriaca	63.40
Banca nazionale	702.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.87	Union-Bank	—.—

PARIGI, 8 maggio

3 0|0 Francese	67.32	Cambio sull'Italia	11.1|2
5 0|0 Francese	102.55	Cons. Ingl.	93.1|2
Rendita italiana 5 0|0	63.50	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	147.—	» (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	205.—	Tunisine	—.—
» Romane	61.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	210.—	R. spagnuola, Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.14.—		

FIRENZE, 8 maggio

Ren. Italiana	71.20	Azio. Naz. Banca	1725.—
Nap. d'oro (cont.)	22.76	Ferr. Meri. (cont.)	320.—
Londra, 3 mesi	28.30.—	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	119.65	Banca To. (num.)	—.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	554.—
Azioni Tab. (num.)	—.—	Rend. italiana stall.	—.—

LONDRA, 7 maggio

Inglese	93.1|4 a 93.5|8	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	62.1|2 a 62.3|4	Ritirato dalla Banca	
Spagnuolo	10.3|8 a 10.1|4	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	7.7|8 a 8|8.—		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 8 maggio

Rendita pronta 71.40 per fine cor. 71.60

Prestito Nazionale completo 45.60 e stallonato 42.— Veneto libero 243.25, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 22.73.

Banconote austriache 2.18.50

Lotti Turchi 41.—

Londra 3 mesi 28.20 Francese a vista 112.60.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.70	a 22.73
Banconote Austriache	» 218.—	» 218.50
Marche —.— — Talleri —.—		

BORSA DI VIENNA, 8 maggio (uff.) chiusura

Londra 120.70 Argento 112.70 Nap. 10.37.

BORSA DI MILANO, 8 maggio.

Rendita italiana 72.35 a —.— fine —.—.

Napoleoni d'oro 22.05 a —.— aprile —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 maggio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.2	743.5	743.8
Umidità relativa	67	81	81
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	4.1	0.4	0.2
Vento { direzione	N.E.	S.E	calma
Vento { velocità chil.	1	6	0
Termometro centigrado	15.7	16.1	13.1

Temperatura { massima 20.2 / minima 11.4

Temperatura minima all'aperto 9.4

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 »	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resciutta	per Resciutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

EVA

Che rigetta il fatal Pomo

ovvero

IL MONDO È SALVO

Sogno fantastico

Opera originale italiana dedicata al sesso gentile

Abbiasi dunque la compiacenza di leggerlo ed esaminarlo attentamente!

PREZZO CENT. **80** FRANCO DI PORTO

Dirigere le domande con l'importo anche in francobolli a *Gustavo Sant' Ambrogio* Milano Circonvallazione di Porta Vittoria 7. B.

DOMINO MIGNON

Elegante scattola lucida tirette contenente tutte *le pedine* in osso lavoro finissimo per L. 3 franco di porto — Dirigere le domande a *Gustavo Sant' Ambrogio* Milano, Circonvallazione di Porta Vittoria 7. B.

CASSETTA NOVITÀ — PROFUMERIE INDISPENSABILI

CASSETTA NOVITÀ — PROFUMERIE INDISPENSABILI

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Eleganti scatole in cromo-litografia da 2, 3 ed 5 lire contenente un COPIOSO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIE delle primarie fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 2.

Un estrato da fazzoletto
Un pezzo sapone profumato
Un cosmetico fino
Un pacco polvere di cipro.

Per italiane lire 3

Un flacon d'acqua per toilette
Due saponi fini assortiti
Un cosmetico fino triplo
Un profumatore per biancheria.

Per italiane lire 5

Un flacon d'acqua cologna farina
Un sapone glicerina
Un sapone fino inviluppato
Una spazzola da denti
Una polvere dentrificia
Un flacon vinaigre da toilette
Un estrattore fino con macchinetta
Un pettine d'osso
Un pacco polvere di riso fino.

Si spedisce in tutto il Regno a chi invierà Vaglia postale all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale *Il Nuovo Friuli* Udine Via Savorgnana N. 11 ed all'Agenzia Longega, Venezia S. Salvatore N. 4825

1) Il più terribile flagello dell'umanità sofferente sono le **FEBBRI** che consumano l'uomo rendendolo triste e debole che ben spesso lo portano alla sepoltura. Questo flagello può venne tolto mediante le

PILLOLE FEBBRIFUGHE

DEL P. DOTTOR ALBIOLO

(LIII ANNI DI SUCCESSO)

Queste Pillole hanno un' impareggiabile azione contro le **febbri intermittenti,** ..., **zane, miliari, catarrali, tifoidee** e di qualsiasi altro tipo. Convengono anche e ... di un effetto sorprendente nelle febbri più recidive ed ostinate.

Fra i tanti specifici finora conosciuti per la guarigione della summentovate FEBBRI ne suno può presentare attestati delle primarie celebrità mediche come questo nostro specifico.

Romagnano, 13 marzo 1875.

Caro Galleani, Milano.

Fammi il piacere di spedirmi a volta di corriere N. 12 scatole delle tue Pillole Febbrifughe del padre dottor Albiolo, che trovo eccellenti, anzi ti posso accertare, senza essere adulatore che specifico tale pei suoi mirabili e sicuri effetti non mi fu mai dato di trovare.

Benchè io sia nemico delle specialità ti assicuro che te ne darò frequenti commissioni *combattendo esse il terribile morbo che infesta queste campagne.*

Dott. G. BELLETTI, Medico condotto.

Costano **L. 2** la scatola; si spediscono contro vaglia postale o francobolli per tutta l'Italia coll'aggiunta di **cent. 20** ogni scatola.

PILLOLE EMENAGOGHE

dell' ostetrico dott. G. P. Lazzati.

Queste Pillole nella mia pratica sin dal 1835, sono state e sono attualmente da me e molti altri distinti miei colleghi usate con sempre positive guarigioni per agevolare e chiamare la **Mestruazione**, per migliorare e depurare la **Massa Sanguigna**, specialmente nella Primavera. Tolgono l' **Inappetenza**, facilitano la **Digestione**, ridonano **Forze Generali**, ed una **perfetta** e **florida salute**.

Milano, 1 marzo 1869. Dott. C. P. LAZZATI.

S. Cipriano, 17 maggio 1876.

Stimatissimo sig. O. Galleani, Milano.

Mediante l'uso delle sue eccellenti Pillole Emenagoghe dell'ostetrico dott. C. P. Lazzati potei ricuperare quella perfetta e florida salute che erami, scomparsa causa l'arresto del corso regolare della Mestruazione, la quale mi aveva portato un malessere tale che non saprei come la sarebbe audata a finire se non avessi fatto uso delle anzidette sue Pillole Emenagoghe, le quali corrispondono eminentemente nelle malattie col sopr annunziate.

CAROLINA MAZZARELLI.

Costano **L. 2,25** la scatola; si spediscono fuori di Milano coll'aggiunta di **cent.** ... ogni scatola.

Si spedisce per la posta con aumento di **10** centesimi per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle ... pom. vi sono rinomati chirurghi specialisti che visitano per malattie celtiche e per qualsiasi operazione chirurgica, e dal mezzogiorno alle due distinti medici visitano per qualunque altra malattia.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, ne fa spedizione ad ogni richiesta **muniti se si richiede,** *anche di* **consiglio medico,** *contro rimessa di vaglia o francobolli postali.*

Scrivere alla Farmacia N. 24 **Ottavio Galleani,** Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a UDINE: Farmacia Pontotti Filippuzzi — Idem Giacomo Commessatti — Idem Francesco Comelli — Idem Angelo Fabris — Idem Giovanni De Marco detta Farmacia del Redentore, ed in tutte le città presso le primarie Farmacie.

Malattie veneree - Malattie della pelle

(Cura radicale — Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti Clinici dei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (Brevettato dal R. Governo) del Professore **PIO MAZZOLINI,** ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico-farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio pronto e sicuro, contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente, ostruzioni epatiche, miliare cronica;* della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriali. — **DEPOSITO** Udine **A. Filippuzzi,** ed in tutte le principali farmacie del Regno.

Coi Tipi Naratovich è pubblicato il libro del dott. *Ferdinando Franzolini*

I GIUDIZI SULLO STATO MENTALE ALLE CORTI D' ASSISIE E LA GIURIA SUPPLETORIA

nozioni di freniatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali — un volume in 8° grande di 170 pagine dedicato a S. E. *Mancini* vendibile al prezzo di Lire 2,50 presso i principali Libraj, in Udine presso Paolo Gambierasi.

L' ufficio cotanto delicato e difficile dei Giurati impone a ciascheduno di essi l' obbligo morale di procacciarsi quei lumi che, uno fra i pochissimi libri scritti a loro istruzione, può somministrare nella più ardua fra le questioni penali, quale si è quella che risguarda la responsabilità mentale degli imputati.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.